

COMUNE DI GIAVE

Provincia di Sassari

DECRETO N. 7 del 08.11.2016

DECRETI SINDACALI

OGGETTO:

Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs 43/2013.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 165/2001 e s.mi.;
- l'articolo 50, comma 10, del d.lgs. 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.mi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

PREMESSO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- l'art. 11 del D.lgs. n. 150 del 2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza;
- con il d. lgs. n. 33 del 2013, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012, sono state emanate norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

PRECISATO CHE il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici

preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;

- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TIJEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 di attribuzione della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, all'organo di indirizzo politico;

VISTO l'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della l. 190/2012, svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, individuando in capo al medesimo, tra l'altro:

- un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma;
- aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e integrità;
- il controllo sulla regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che la commissione indipendente per la Valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, designata quale Autorità nazionale anticorruzione (art. 1 c. 2 l. 190/2012), ha emanato in materia e segnatamente:

- delibera n. 6/2010 "Prime linee di intervento per la trasparenza e integrità";
- delibera n. 105/2010, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- delibera n. 120/2010, "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del "responsabile della trasparenza";
- delibera n. 2/2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- delibera n. 50/2013, "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

RITENUTO di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale ed al consiglio nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

DECRETA

1. Di individuare e nominare il Segretario comunale Dr. Giovanni Fois , ai sensi della normativa summenzionata, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza ;
2. Di dare atto che l'incarico in oggetto verrà espletato senza ulteriori emolumenti aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in godimento da parte del Segretario comunale ;
3. Di comunicare, copia del presente decreto, alla giunta comunale ed al consiglio nella prima seduta utile;
4. Di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune, alla voce "Amministrazione trasparente";
5. Di comunicare copia del presente, all'ANAC.

IL SINDACO
(Maria Antonietta Uras)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale;

- Visti gli atti d'Ufficio;
- Visto lo Statuto Comunale;

ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato, nell'albo web di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 17/10/2016 al 31/10/2016 (art. 32, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69)

Padria, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Si rilascia copia conforme per gli usi di legge;

Padria, lì _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO